

Codice A1906A

D.D. 21 settembre 2022, n. 328

**L.r. 23/2016 Istanza avanzata da ITINERA S.p.A. per la modifica del progetto di coltivazione della cava di sabbia e ghiaia sita in località Castello Regina nei comuni di Marene e Cavallermaggiore (CN), per la realizzazione del Lotto II.6 dell'Autostrada Asti-Cuneo così come previsto dal Piano di reperimento dei materiali litoidi approvato con D.G.R. 2 ottobre 2020, n. 22-2048. Pos. M1868C.**



**ATTO DD 328/A1906A/2022**

**DEL 21/09/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

**A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere**

**OGGETTO:** L.r. 23/2016 Istanza avanzata da ITINERA S.p.A. per la modifica del progetto di coltivazione della cava di sabbia e ghiaia sita in località Castello Regina nei comuni di Marene e Cavallermaggiore (CN), per la realizzazione del Lotto II.6 dell'Autostrada Asti-Cuneo così come previsto dal Piano di reperimento dei materiali litoidi approvato con D.G.R. 2 ottobre 2020, n. 22-2048. Pos. M1868C.

Preso atto che:

In data 9/8/2022 con nota nostro prot. 8979, l'ing. Maurizio Deamici in qualità di Project Manager della società ITINERA S.p.A. ha presentato alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Polizia mineraria cave e miniere, istanza di modifica ai sensi della L.R. 23/2016 al progetto autorizzato, di cui alla Determinazione dirigenziale del Settore Polizia Mineraria Cave e miniere della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 466/A1606A/2021 del 29/11/2021 di subingresso ai provvedimenti SUAP n. 8/2018 del 18/6/2018 del Comune di Cavallermaggiore (CN) e SUAP n.6/2018 del 8/6/2018 del Comune di Marene (CN). Le autorizzazioni sono state rinnovate con i provvedimenti citati fino al 18 giugno 2023.

La Direzione Competitività del Sistema Regionale, tramite il Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, è l'autorità competente e con nota prot. n. 9041 del 11/08/2022 ha comunicato l'avvio del procedimento, il nominativo del RUP designato, l'ufficio competente, il termine per la conclusione del procedimento stesso e ha indetto, in modalità sincrona tramite videoconferenza, per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo di cui all'oggetto, la prima riunione della Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi della L. 241/1990 art. 14 comma 1 e della l.r. 23/2016 per il giorno 18 agosto 2022.

Il presente progetto di modifica ricade tra quelli da assoggettare a Verifica d'Impatto Ambientale in base a quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 all'Allegato IV della parte seconda e dalla L.R. 40/1998: tale procedura si è conclusa con l'esclusione dalla successiva fase di V.I.A. stabilita dalla Regione Piemonte con D.D. n. 283 del 08/08/2022.

La Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. ha richiesto la modifica dell'autorizzazione senza modificare i termini di scadenza autorizzati. L'approfondimento richiesto, finalizzato allo

sfruttamento del giacimento, deriva dalle necessità legate al cantiere per la realizzazione del Lotto II.6 dell'autostrada Asti-Cuneo. L'approfondimento della coltivazione della cava in argomento, pari a circa 3 metri dal fondo scavo già autorizzato, verrà progressivamente compensato con il riporto di terre e rocce da scavo provenienti esclusivamente dai lavori autostradali; in tal modo si otterrà una ottimizzazione dei lavori riducendo il numero di viaggi degli autocarri destinati al trasporto dei materiali.

Il sito è inserito nella revisione del Piano di reperimento dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione del Lotto II.6 del collegamento autostradale Asti-Cuneo approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 2 ottobre 2020, n. 22-2048 e il materiale estratto sarà totalmente utilizzato per la realizzazione del Lotto II.6 dell'Autostrada Asti-Cuneo così come previsto dal suddetto Piano.

Considerato che:

la D.G.R. Regione Piemonte n. 22-2048 del 2 ottobre 2020, di revisione del Piano di reperimento dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione del Lotto II.6 del collegamento autostradale Asti-Cuneo, dettava al proponente alcune prescrizioni generali per tutti i siti di prelievo:

- A. per tutti i siti limitrofi a zone irrigate deve essere sempre garantita la continuità del servizio idrico;
- B. sia garantito quanto disposto dal d.lgs 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti di strutture o giaciture archeologiche, anche dubbie, durante eventuali lavori di scavo e manomissioni terra previsti nel progetto, con particolare riguardo alla immediata segnalazione al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio, e alla sospensione dei lavori nel tratto interessato (art. 90), fino all'arrivo di un preposto funzionario archeologo;
- C. è vietato il riutilizzo del materiale, depositato nei siti previsti dal Piano, dopo l'esecuzione delle opere di recupero morfologico ed ambientale prescritte nei vari atti autorizzativi;
- D. nelle zone interessate dai movimenti di materiali, sia da cava sia verso i siti di deposito finale individuati, devono essere adottate tutte le misure atte a contenere la diffusione di polveri, rumori ed inquinamento atmosferico, attrezzandole con dispositivi lava-ruote dei mezzi operativi, bagnatura delle piste sterrate, e verificando la chiusura dei cassoni dei mezzi di trasporto con appositi teloni a pieno e vuoto carico.

In data 8.08.2022 è stato espletato un sopralluogo nella località suddetta accertando che:

- nei lotti autorizzati sono quasi completati i lavori di coltivazione del progetto autorizzato;
- risultano accantonati sia lo sterile sia il terreno agrario necessari per la realizzazione del recupero ambientale.

In data 18 agosto 2022 si è tenuta la C.d.S. istruttoria dalla quale è emersa la necessità di richiedere integrazioni, presentate dalla Società Autostrade Asti-Cuneo S.p.A. con nota prot. 9543 del 31/08/2022;

pertanto il Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere con nota prot. n.9689 del 07/09/2022 poi rettificata con successiva nota prot. n.9764 del 09/09/2022, ha convocato per il giorno 20 settembre 2022 la prima riunione della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi della L. 241/90 art. 14 comma 2 e della l.r. 23/2016;

l'istruttoria è stata condotta ai sensi dell'art 10 della L.R. 23/2016, il quale stabilisce i criteri per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cava;

l'istruttoria, anche in ordine ai predetti criteri di cui all'art. 10 della l.r. 23/2016, la cui documentazione è conservata agli atti del Settore Polizia Mineraria, cave e miniere, ha avuto esito positivo;

la Conferenza di Servizi decisoria, acquisiti i pareri di:

- Arpa Piemonte del 13/09/2022 prot. 9882;
- ASL CN1 del 19/9/2022 prot. 10124 ;

- Comune di Cavallermaggiore del 19/9/2022 prot. 10163;
- Comune di Marene del 20/09/2022 prot. 10191;
- Settore geologico del 20/9/2022 prot. 10215;

ha espresso parere favorevole al progetto presentato alle seguenti condizioni:

1. prima del rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 23/2016, la terna di piezometri/punti di misura della falda deve essere riportata in efficienza ovvero realizzata ex-novo in sostituzione di quella esistente, al fine di consentire l'acquisizione di misure periodiche della quota della falda e l'eventuale prelievo di campioni di acqua sotterranea;
2. la scopertura del giacimento dovrà essere parziale, e i lavori di ricomposizione morfologica e recupero ambientale dovranno avvenire, non appena operativamente possibile, in stretta successione con quelli di coltivazione del giacimento;
3. il deflusso delle acque meteoriche nelle zone di scavo e recuperate dovrà essere periodicamente controllato in modo da evitare la creazione di erosioni concentrate o diffuse ovvero la formazione di avvallamenti e contropendenze che possano causare la formazione di ristagni idrici;
4. sia in fase di cantiere sia di riprofilatura finale dovrà essere evitata la formazione di scarpate con pendenze che non garantiscano la stabilità e la buona riuscita degli interventi propriamente riferibili in senso stretto al recupero ambientale;
5. terminati i lavori di recupero morfologico del sito deve essere inviata comunicazione al Settore Polizia Mineraria, cave e miniere, per le verifiche di competenza;
6. le terre e rocce di scavo derivanti dagli sbancamenti di sottofondazione nella tratta del Tronco II Lotto 6 A, qualora siano parte della Formazione Gessoso-Solfifera (Messiniano) ad elevato contenuto di gesso ( $\text{CaSO}_4 \cdot 2\text{H}_2\text{O}$ ) dovranno essere smaltite diversamente;
7. dovrà essere previsto quanto indicato dal Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 3/R Regolamento regionale recante: *“Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive”* specificatamente per quanto riguarda la verifica del coefficiente di permeabilità di cui all'allegato A del regolamento 3R al fine di ottenere, al termine delle operazioni, un suolo ed un sottosuolo con caratteristiche di permeabilità compatibili con l'intorno circostante e con l'uso finale dell'area.

Considerato inoltre che:

da quanto sopra esposto l'approvazione dell'istanza ex l.r. 23/2016 avanzata da ITINERA S.p.A. per la modifica dell'autorizzazione alla coltivazione della cava di sabbia e ghiaia in località Castello Regina nei Comuni di Marene (CN) e Cavallermaggiore (CN), per la realizzazione del Lotto II.6 dell'Autostrada Asti-Cuneo così come previsto dal Piano Cave approvato con D.G.R. 2 ottobre 2020, n. 22-2048, avviene a seguito della:

- accertata congruità dei lavori di scavo finora eseguiti con il progetto approvato;
- verifica che il progetto dei lavori ancora da eseguire è compatibile con lo stato dei luoghi e con quanto precedentemente approvato;
- presentazione da parte del proponente di idonei atti di disponibilità dei terreni oggetto dell'istanza ai sensi della l.r. 23/2016, con l'estensione del contratto di comodato d'uso con la società SAM titolare del contratto di locazione in scadenza al 2026;

il progetto stesso:

- ottempera alle deliberazioni della D.G.R. 2 ottobre 2020, n. 22-2048;
- permette di mantenere il livello occupazionale anche nell'indotto;
- assicura la gestione dell'area sotto il profilo della vigilanza e della sicurezza;
- garantisce la restituzione del sito in linea con l'attuale destinazione urbanistica.

Considerato inoltre che:

i lavori di coltivazione, rimodellamento geomorfologico e recupero ambientale della cava di sabbia e ghiaia in località Castello Regina nei Comuni di Marene (CN) e Cavallermaggiore (CN) sono realizzati sui mappali:

- Comune di Marene: foglio n. 6, mappali n. 17, 18, 87, 19, 20, 27, 31, 30, 29, 28, 99;

- Comune di Cavallermaggiore: foglio n. 59, mappali n. 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 132, 133, 134, 135, 136, 1089;

è necessario presentare una fideiussione, sostitutiva o integrativa di quella in essere, ai sensi dell'art. 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, per un importo complessivo di € 1.256.000,00 (unmilione duecentocinquantesimila), in capo alla Regione Piemonte, calcolata per la durata dei lavori fino al 18 giugno 2023 più tre anni a garanzia del controllo del recupero ambientale.

Ritenuto:

di accogliere l'istanza ex l.r. 23/2016 avanzata da ITINERA S.p.A. per la modifica del progetto di coltivazione della cava di sabbia e ghiaia sita in località Castello Regina nei comuni di Marene e Cavallermaggiore (CN), per la realizzazione del Lotto II.6 dell'Autostrada Asti-Cuneo così come previsto dal Piano di reperimento dei materiali litoidi approvato con D.G.R. 2 ottobre 2020, n. 22-2048 fino al 18 giugno 2023:

- il proponente è tenuto ad osservare le prescrizioni del presente atto autorizzativo e tutte le specifiche condizioni, non in contrasto con l'attuale determinazione, dettate nella Determinazione Dirigenziale del Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 466/A1906A/2021 del 29.11.2021 e n. 283/A1906A/2022 del 8.8.2022 di esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. n.128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Tutto ciò premesso,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- il d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso

civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- la l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la l.r. n. 23 del 17 novembre 2016 "Disciplina delle attività estrattive disposizioni in materia di cave";
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- il D.M. 1 marzo 2019 n. 46 "Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operative permanente, delle aree destinate alla produzione agricola, ai sensi dell'articolo 241 del D.Lgs 152/2006";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante:"Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- l Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 3/R. Regolamento regionale recante: "Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- la DGR n.1-4936 del 29 aprile 2022 con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024.
- la DGR 5 aprile 2019 n. 17-8699 "art. 33 l.r. 23/2016 - Aggiornamento 2019 delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale";
- il d.lgs 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
- la D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza.

*determina*

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

1. è rilasciata l'autorizzazione, alla Società ITINERA S.p.A., con sede legale in Tortona (AL), alla modifica del progetto di coltivazione della cava di sabbia e ghiaia sita in località Castello Regina nei comuni di Marene e Cavallermaggiore (CN), per la realizzazione del Lotto II.6 dell'Autostrada Asti-Cuneo così come previsto dal Piano di reperimento dei materiali litoidi approvato con D.G.R. 2 ottobre 2020, n. 22-2048 - Pos. M1868C con scadenza al 18 giugno 2023;
2. i lavori di coltivazione, rimodellamento geomorfologico e recupero ambientale della cava di sabbia e ghiaia in località Castello Regina nei Comuni di Marene (CN) e Cavallermaggiore (CN) sono realizzati sui mappali:

- Comune di Marene: foglio n. 6, mappali n. 17, 18, 87, 19, 20, 27, 31, 30, 29, 28, 99;
  - Comune di Cavallermaggiore: foglio n. 59, mappali n. 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 132, 133, 134, 135, 136, 1089;
3. restano valide tutte le prescrizioni dettate nei precedenti atti autorizzativi: Determinazione Dirigenziale del Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 466/A1906A/2021 del 29.11.2021 e n. 283/A1906A/2022 del 8.8.2022 di esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale;
  4. in relazione al progetto in essere, entro 30 (trenta) giorni dal rilascio del presente provvedimento è necessario presentare una fideiussione, sostitutiva o integrativa di quella in essere, ai sensi dell'art. 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, per un importo complessivo di € 1.256.000,00 (unmilione duecentocinquantesimila), in capo alla Regione Piemonte, calcolata per la durata dei lavori fino al 18 giugno 2023 più tre anni a garanzia del controllo del recupero ambientale;
  5. la polizza fideiussoria di cui al punto precedente si intende complessiva a garanzia dei lavori di recupero ambientale previsti sul territorio dei due comuni, e specificatamente nella percentuale di € 524.580,00 per il comune di Marene e di € 731420,00 per il comune di Cavallermaggiore;
  6. la fideiussione dovrà contenere le seguenti specifiche:
    1. estinzione solo a seguito di assenso scritto di liberazione da parte del beneficiario . La durata della fideiussione dovrà in ogni caso essere posticipata fino al controllo dell'attuazione delle opere di recupero ambientale; il controllo non potrà avvenire prima di 12 mesi per le opere agricole e 36 mesi per tutte le altre opere dalla data di scadenza dell'autorizzazione o dalla realizzazione delle ultime opere di recupero ambientale qualora successive;
    2. esclusione dell'applicazione dell'art. 1957 del Codice Civile;
    3. obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, in base alla fideiussione, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta del beneficiario, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1994 del Codice Civile, il fideiussore deve rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
    4. obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, a seguito di semplice avviso alla Società esercente, senza necessità di preventivo consenso da parte di quest'ultima, che nulla potrà eccepire al fideiussore in merito al pagamento stesso.

Sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

La presente determinazione sarà inviata oltre che alla ditta istante ai Comuni di Marene e Cavallermaggiore, alla Provincia di Cuneo, per quanto di competenza.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi degli artt. 23 e 40 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)  
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini